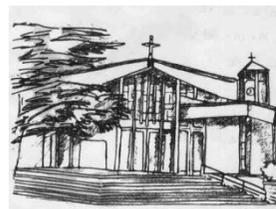


Calendario liturgico

14	DOMENICA XV del Tempo Ordinario	
Ore 8.30	S. MESSA -	8.00 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA -	
15	LUNEDI	<i>S. Bonaventura, vescovo e dott. Chiesa</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA -	19.00 Vespri
16	MARTEDI'	<i>B.V. Maria del Monte Carmelo</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA - def. Carmine Rizzo	19.00 Vespri
17	MERCOLEDI'	<i>S. Marcellina, vergine</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA -	19.00 Vespri
18	GIOVEDI'	<i>S. Sinforosa e sette compagni martiri</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA -	19.00 Vespri
19	VENERDI'	<i>S. Macrina, vergine</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA -	19.00 Vespri
20	SABATO	<i>S. Brigida di Svezia, religiosa - patrona d'Europa</i>
Ore 10.00	S. MESSA a Villa Ranuzzi	
21	DOMENICA XVI del Tempo Ordinario	
Ore 10.00	S. MESSA - Trigesimo Antonietta def. nonna Fernanda	9.30 Lodi

ORARI APERTURA domenica 7.45-12.00
 DELLA CHIESA lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.00
 sabato 7.45-12.00 e 16.00-18.00
 ORARI CONFESSIONI sabato 11.00-12.30
 apertura segreteria nel mese di luglio: lunedì e giovedì 10.00-12.00
 venerdì 16.00-18.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it

14 LUGLIO 2024 XV Domenica del Tempo Ordinario

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e nace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore. Figlio unigenito. Gesù Cristo. Signore Dio, Agnello di Dio, figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi. Perché Tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen

Dal libro del profeta Amos

7,12-15

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno».

Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro.

Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge.

Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele».

A partire da DOMENICA 21 LUGLIO alla domenica ci sarà un'unica S. Messa alle ore 10.00

Salmo 84 R./ Mostraci, Signore, la tua misericordia

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tratteranno il cammino.

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini

1,3-10

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe,
secondo la ricchezza della sua grazia.
Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza,
facendoci conoscere il mistero della sua volontà,
secondo la benevolenza che in lui si era proposto
per il governo della pienezza dei tempi:
ricondere al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

Alleluia, alleluia

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati

Dal Vangelo secondo Marco

6, 7-13

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. *Parola del Signore*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si

è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre al Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Appuntamenti e notizie

DOMENICA 14 luglio alle 5. Messe consueta raccolta per la Caritas parrocchiale

**Apertura segreteria nel mese di luglio:
lunedì e giovedì 10.00-12.00 - venerdì 16.00-18.00**

Il Vangelo di oggi ci parla in maniera dettagliata dell'equipaggiamento che un discepolo di Cristo deve avere. La prima cosa su cui devono fare affidamento i discepoli non sono gli eroismi personali ma le relazioni. È questo il motivo per cui li manda a due a due. Non è una strategia di vendita porta a porta, ma la chiara indicazione che senza relazioni affidabili il Vangelo non funziona e non è credibile. In questo senso la Chiesa dovrebbe essere principalmente il luogo di queste relazioni affidabili. E la prova dell'affidabilità la si vede dal potere che si ha contro il male. Infatti la cosa che teme di più il male è la comunione. Se tu vivi in comunione allora hai potere "sugli spiriti immondi". Si comprende allora come mai la prima cosa che fa il male è far entrare in crisi la comunione. Senza questa affidabilità delle relazioni lui può spadroneggiare. Divisi siamo vinti, uniti siamo vincitori. Ecco perché la Chiesa deve sempre avere come primo obiettivo la difesa della comunione.

"E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio"; sarebbe da sprovveduti affrontare la vita senza un punto d'appoggio. Ognuno di noi non può solo fidarsi delle proprie convinzioni, dei propri ragionamenti, delle proprie emozioni. Ha bisogno, invece, di qualcosa che gli faccia da punto d'appoggio. Per un cristiano la Parola di Dio, la Tradizione, il Magistero non sono ornamenti, ma il bastone su cui poggiare la propria vita. Stiamo assistendo invece al dilagare di un cristianesimo intimistico tutto fatto di "io penso", "io sento". Questo tipo di approccio alla fine ci fa ritrovare fermi e molto spesso smarriti. Avere un punto oggettivo su cui poggiare la vita è una grazia, non un limite.
(don Luigi Maria Epicoco)